

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Approvato con Atto del Consiglio Comunale n.l
0 del 07/02/1992

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DEL CORPO POLIZIA MUNICIPALE

CAPO I ORDINAMENTO E FUNZIONI DEL CORPO

ARTICOLO 1

Ai sensi e per gli effetti della L.7 Marzo 1986 n. 65, è istituito nel Comune di Lastra a Signa il Corpo di Polizia Municipale.

ARTICOLO 2

La dotazione organica del personale del settore polizia municipale risulta così articolata:

- N. 1 Funzionario Comandante di Polizia Municipale;
- N. 2 Istruttori Direttivi di Polizia Municipale (Vice Comandante);
- N. 12 Collaboratori Professionali di polizia municipale.

ARTICOLO 3

L'accesso ai vari profili professionali è regolato secondo i criteri stabiliti nel Regolamento Organico del Personale.

ARTICOLO 4

Il Corpo della Polizia Municipale cura nell'ambito del territorio del Comune, l'osservanza delle Leggi, dei regolamenti Comunali e delle ordinanze del Sindaco.

Svolge funzioni dirette a prevenire e reprimere in sede amministrativa comportamenti contrari alle norme disciplinanti le funzioni demandate agli enti locali in materia di Polizia.

Svolge altresì funzioni, di controllo, prevenzione e repressione in materia di polizia stradale limitatamente alle funzion demandate dalle norme del Codice della Strada e Leggi complementari.

ARTICOLO 5

Il Corpo attende all' espletamento dei servizi di carattere amministrativo quali indagini, accertamenti ed informazioni, nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti e secondo le esigenze e le disposizioni dell'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 6

All' interno del Corpo sono istituiti i nuclei di vigilanza edilizia, di vigilanza annonaria, di accertamento tributi, di vigilanza ambientele, detti nuclei operano sotto le direttive del comandante di concerto con i competenti uffici comunali.

La scelta dei componenti i nuclei, viene operata dal Comandante sentiti l'assessore alla polizia urbana. Il far parte dei nuclei di cui sopra non esenta dall'adempiere a tutti gli altri compiti demandati al Corpo.

Ai sensi dell'art. 5 L.241/1990, il Comandante puo' assegnare a ciascuno degli Istruttori Direttivi (Vice Comandanti) la responsabilita' relativa agli adempimenti e alla formazione degli atti inerenti ai nuclei di vigilanza di cui al primo comma del presente articolo e alle altre funzioni demandate all U.O. di Polizia. Municipale.

ARTICOLO 7

Il Corpo di Polizia Municipale svolge l'attivita' di vigilanza edilizia sul territorio ai sensi della L. 28-2-1985, n.47 e nel rispetto del Regolamento di Edilizia Comunale.

ARTICOLO 8

Al Corpo di Polizia Municipale e' demandato il compito di procedere agli accertamenti di natura fiscale in stretta collaborazione con l'ufficio tributi.

ARTICOLO 9

Il Corpo svolge attenta opera di vigilanza annonaria presso gli esercizi commerciali ed i mercati al fine di prevenire e reprimere coportamenti contra ius.

ARTICOLO 10

Il Corpo interviene a tutela dell'ambiente vigilando sull'osservanza delle leggi nazionali e regionali dei regolamenti comunali in materia.

ARTICOLO 11

Segnala alle autorita' comunali le esigenze dei cittadini di cui viene a conoscenza, callaborando per quanto possibile al loro soddisfacimentoi: vigila, nell'ambito delle proprie competenze, sul corretto uso dei benefici pubblici e sulla sicurezza delle condizioni di vita della collettività.

ARTICOLO 12

Il personale che svolge servizio di polizia municipale nell'ambito territoriale del Comune di Lastra a Signa e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche:

- 1 funzioni di polizia giudiziaria, rivestendo a tal fine la qualita' di agente di p.g., riferita agli operatori, o di Ufficiali di p. g., riferita ai responsabili del servizio, ai sensi dell' art. 221, terzo camma, del codice di procedura penale;
- 2 funzioni di pubblica sicurezza. A tal fine il Prefetto conferisce al suddetto personale, previa comunicazione del Sindaco, la qualifica di agente di pubblica sicurezza.

Di rinviare al regolamento dell'armamento la determinazione dei servizi che i componenti del corpo potranno espletare armati.

Nell'esercizio delle funzioni di agente e di ufficiale di polizia giudiziaria e di agente di pubblica sicurezza, il personale di cui sopra dipende dalla competente autorita' giudiziaria o di pubblica sicurezza.

CAPO II

NORME ATTINENTI AL SERVIZIO

ARTICOLO 13

L'attivita' prestata dagli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale si articola di norma in due turni allo scopo di assicurare una costante vigilanza sul territorio nell'arco dell' intera giornata, per un durata non inferiore alle ore 12,50 nei giorni feriali. Nei giorni festivi il servizio deve essere assicurato per almeno 6 ore.

La suddivisione oraria, le modalita', di turnazione e la destinazione del personale ai vari turni e' stabilita dal Comandante, secondo le esigenze del servizio, nei modi fissati dal successivo articolo 16.

ARTICOLO 14

L'organizzazione, la direzione e la responsabilita' dei servizi del Corpo spettano al Comandante e, in sua assenza, a chi lo sostituisce legalmente nei modi fissati nel successivo Art. 16.

ARTICOLO 15

Il comandante cura l'esatta esecuzione dei servizi controllandoli direttamente o incaricando all'uopo l'istruttore direttivo di turno.

Adotta e provoca dalla Civica Amministrazione tutti provvedimenti necessari ad assicurare la regolarita', la speditezza e la maggiore efficacia dei servizi.

Cura, in particolare, l' unità di indirizzo, la coesione ed il coordinamento delle attivita' svolte dagli appartenenti al Corpo.

Ha il controllo, di legittimità, su tutti gli atti di servizio rimessi dagli appartanenti al Corpo, nonché di legittimità in merito sul loro operato.

ARTICOLO 16

Il Comandante provvede a formare l'ordine di servizio di durata settimanale assegnando turni in modo da assicurare l'equa ripartizione dei compiti tra vigili e la maggiore rispondenza alle esigenze di servizio.

Il Comandante e' tenuto ad assicurarsi che gli appartenenti al Corpo si trovino al posto loro assegnato e tengano un comportamento corretto ed adeguato ai compiti ad essi attribuiti.

In caso di assenza del comandante provvedera' a sostituirlo in ogni sua funzione l'istruttore direttivo.

In caso di assenza o di impedimento del Comandante e degli istruttori direttivi puo' essere chiamato in sostituzione, temporaneamente e per compiti determinati, il collaboratore piu' anziano.

ARTICOLO 17

Tutti gli appartenenti al Corpo possono essere chiamati, a turno, a svolgere meri lavori di ufficio nei casi in cui il comandante lo ritenga opportuno per la puntuale osservanza dei compiti di istituto.

ARTICOLO 18

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti ad eseguire gli ordini dei superiori in materia di servizio.

Quando nell'esecuzione del servizio il comandato rilevi difficolta' o inconvenienti derivati dalle disposizioni ricevute dai superiori deve riferirne prontamente agli stessi formulando proposte, a suo avviso opportune, per rimuovere le difficolta' ed evitare inconvenienti.

L'obbligo di obbedienza all'ordine del superiore viene meno solo quando l'atto sia vietato dalla legge penale.

ARTICOLO 19

Il personale della polizia municipale deve sempre avere in servizio un comportamento improntato alla massima correttezza, imparzialita' e cortesia e deve mantenere una condotta irreprensibile, operando con senso di responsabilita', nella piena coscienza delle finalita' e delle conseguenze delle proprie azioni, in modo da riscuotere la stima, la fiducia e il rispetto della collettivita' al cui servizio esso opera.

Gli appartenenti ai corpo di polizia municipale sono altresi' tenuti al rispetto ed alla massima lealta' di comportamento nei confronti dell'Amministrazione, dei superiori, dei colleghi e degli altri dipendenti del Comune evitando di diminuirne o menomarne, in qualunque modo, l'autorità' ed il prestigio.

ARTICOLO 20

Gli appartanenti al Corpo devono presentarsi in servizio all'ora fissata ed in perfetto ordine nella persona e nell' uniforme.

Essi sono tenuti ad assolvere con assiduita' e con ogni cura i doveri di ufficio e di servizio, sotto la stretta ossservanza delle leggi, delle ordinanze, dei regolamenti, delle istruzioni e delle direttive ricevute, collaborando fra loro e sostituendosi a vicenda in caso di assenza e di impedimento, in modo da assicurare il migliore andamento del servizio.

In servizio non devono, senza necessita', accompagnarsi o fermarsi a discorrere con chicchessia. In particolare, devono evitare discussioni inutili, soprattutto se vertono sull'atto che il Vigile e' chiamato a compiere, il quale - una volta deciso ed iniziato - deve essere portata a termine con dignita' e fermezza.

ARTICOLO 21

Gli appartenenti al Corpo sono muniti di una tessera di riconoscimento, rilasciata dal Sindaco e vistata dal Prefetto, che devono sempre portare con se' per esibirla ogni qualvolta accorra dimostrare la loro qualifica.

I Vigili sono responsabili della diligente conservazione della tessera e devono denunciare al Comando l'eventuale suo smarrimento.

ARTICOLO 22

Le domande, le istanze e i reclami ai superiori o contro di essi devono essere presentati per via gerarchica.

I superiori devono dar corso ai reclami dei dipendenti, apponendovi le opportune annotazioni o il motivato parere.

Gli appartenenti al Corpo che durante e per motivi di servizio chiedono di conferire con il Sindaco o con gli Assessori devono farne richiesta in via gerarchica, con indicazione dei motivi.

Anche le risposte ai reclami ed alle istanze sono comunicate in via gerarchica.

ARTICOLO 23

Gli appartenenti al Corpo prestano la loro opera, di norma, nell'ambito del territorio comunale.

Possono essere autorizzate dal Comandante o da chi ne fa le veci, su espressa richiesta degli amministratori, missioni esterne:

- a) per i servizi di collegamento;
- b) per le funzioni di rappresentanza.

Le operazioni esterne di polizia, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessita' dovuta alla flagranza dell' illecito commesso nel territorio del Comune di Lastra a Signa.

Le operazioni di soccorso in caso di calamita' o disastri, o per rinforzare altri corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali sono ammesse previa esistenza di appositi piani o di accordi tra le amministrazioni interessate e previa comunicazione al Prefetto.

CAPO III

NORME ATTINENTI ALL'UNIFORME E ALL'USO DEI MEZZI

ARTICOLO 24

Tutti gli appartenenti al corpo hanno l'obbligo, durante il servizio, di indossare correttamente l'uniforme prescritta evitando di attendere, in divisa, a cure estranee al loro ufficio.

A tal fine il Comandante determina, sentita la rappresentanza dei Vigili, in maniera vincolante per tutti gli appaitenenti al Corpo, i capi da indossare al cambio di ogni stagione, per evitare diversita' tra le varie uniformi.

ARTICOLO 25

Gli effetti di vestiario ed equipaggiamento, dei quali è severamente vietato alterarela foggia, sono forniti dall'amministrazione comunale.

.

La forma l'elencazione, l'uso e la durata degli effetti componenti le uniformi e l'equipaggiamento, sono determinati come da regolamento approvato con delibera consiliare n.22 del 09.04. 91 che fa proprie le disposizioni di cui alla L.R. n.30 del 31.03.90.

Gli effetti de vestiario sono consegnati annualmente entro il 1 ottobre, relativamente alla divisa invernale, ed entro il 1 aprile in riferimento a quella estiva.

ARTICOLO 26

Per lo svolgimento di speciali servizi i componenti del corpo possono essere auitorizzati dal Sindaco o dall'Assessore alla Polizia Urbana, su istanza motivata del comandante o di chi ne fa le veci ad indossare l'abito civile.

ARTICOLO 27

I mezzi di trasporto in dotazione al comando dei VV.UU., avendo la peculiare caratteristica di strumenti indispensabili per lo svolgimento delle funzioni di polizia urbana, non possono essere utilizzati che per l'espletamento di dette funzioni. Devono essere guidati personalmente dai vigili urbani e non possono essere usati per il trasporto di persone o cose che esulano dal servizio.

L'Amministrazione provvede alle riparazioni e all'assicurazione contro eventuali infortuni connessi all'uso dei mezzi.

CAPO IV

DISPOSIZIONI DIVERSE

ARTICOLO 28

Il trattamento economico degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale e' disciplinato dalle vigenti disposizioni di legge.

ARTICOLO 29

L'Amministrazione Comunale provvede a mantenere i locali di lavoro in condizioni di salubrita' e di igiene disponendo controlli periodici diretti a verificarne lo stato.

ARTICOLO 30

L'Amministrazione su istanza del Comandante e tenuto conto delle esigenze dei servizi, istituisce, o ne autorizza la partecipazione, corsi di aggiornamento culturale e professionale che saranno obbligatoriamente frequentati, in appositi turni, degli appartenenti al Corpo.

ARTICOLO 31

L'Amministrazione Comunale provvede a stipulare, in favore degli appartenenti al Corpo, assicurazione contro gli infortuni, la patente di guida, rischi connessi o dipendenti dal servizio di vigilanza.

Essa provvede, altresi', all'assistenza legale del personale del Corpo sottoposto a procedimento giudiziario, civile o penale, per atti compiuti nell'esercizio e a causa delle loro funzioni.

CAPO V

NORME FINAL I

ARTICOLO 32

L'inosservanza delle norme che disciplinano il servizio e di quelle previste dal presente regolamento comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari di cui al regolamento organico del personale.

ARTICOLO 33

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale del comune.